

**SESSION 2006****CLASSES DE PREMIERE****ITALIEN****I GIOVANI NON TROVANO LAVORO**

Affidano la speranza del primo lavoro agli annunci pubblicitari del quotidiano. Sono giovani di diciotto, vent'anni. Hanno finito la scuola due mesi fa, hanno un diploma nel cassetto, e in questo scorcio d'estate, cercano un posto che è sempre più difficile trovare. "Dattilografa primo impiego libera subito offresi, telefono...". "Perito chimico neodiplomato offresi primo impiego...". "Perito industriale servizio militare assolto..."

Due parole, primo impiego, che racchiudono ansie e illusioni segnano il passaggio dal mondo dei libri a un'esperienza che per troppi giovani diventa amara. Bussano a mille porte, si rivolgono ad amici, conoscenti, tentano di stabilire contatti, con persone lontane, che sono influenti e hanno relazioni. Anticamere, promesse non mantenute, il pudore offeso di chiedere la raccomandazione ma di rifiutarla nell'animo, il timore del colloquio con l'addetto all'ufficio personale di un'azienda, le ore che precedono il responso, lo sconforto nel sentirsi dire "per ora non abbiamo bisogno". E la necessità di ricominciare da capo, il giorno dopo...

Si capovolge quello che, per anni, è stata la logica dell'emigrazione. I meridionali tornano al Sud. "Se dobbiamo essere diseredati, preferiamo esserlo a casa nostra, con le nostre famiglie". Le industrie non sostituiscono quelli che vanno in pensione, o se ne rimpiazzano qualcuno si orientano di solito verso elementi già inseriti, che non comportano, nemmeno per un certo periodo, investimenti in perdita...

Pressati dalla necessità, i giovani accettano lavori per i quali il titolo di studio che hanno non serve a niente. Ci sono operaie con il diploma di maestra ; giovani che hanno ottenuto una qualifica, frequentando i corsi di addestramento, che si piegano a far scaricatori o a pulire piazzali dell'ortomercato.

Sono immagini dell'Italia più drammatica, di una realtà ancora lontana dal Nord, ma l'ansia del posto inteso come conquista è diventata, anche al Nord, una amara verità... "Bisogna accontentarsi, la possibilità di scelta non esiste più per nessuno".

Fabio FELICETTI

(Da Corriere della Sera dell'8/09/1975)

affidare : confier

l'ansia : l'angoisse

il colloquio : l'entretien

capovolgere : renverser

DOMANDE**I. COMPRESIONE (08 points)****a) Comprensione globale**

- Spiegate la prima frase del testo.
- In che senso le parole “primo impiego” possano creare ansie e illusioni ?
- Perché i giovani temono il colloquio prima di essere assunti (embauchés) ?
- Da quale necessità i giovani sono pressati ?

b) Comprensione approfondita

- Che vuol dire “raccomandazione” in questo testo ?
Date un esempio per illustrare la vostra spiegazione.
- Quali sono le conseguenze legate al fatto che le industrie non sostituiscono quelli che vanno in pensione ?
- Davanti ad una situazione simile, (cioè il fatto di non trovare lavoro dopo gli studi) pensate che studiare sia necessario ?

II. COMPETENZA LINGUISTICA (06 points)

- **Tradurre da** : “Pressati dalla necessità” fino a “pulire piazzali dell’ortomercato”
(01,5 point)

- **Tradurre in italiano** (01,5 point)

- o Maurizio n’a jamais été bien payé par la dame pour qui il a toujours travaillé.
- o Monsieur, si je ne vous avais pas appelé, vous ne m’auriez pas vu.
- o Si tu veux le lui offrir, achète-le et dis lui de venir le prendre.

- **Contrari delle seguenti parole e espressioni** (01,5 point)

Primo lavoro – chiudere – rifiutare – la verità – nessuno – i meridionali.

- **Volgere al tempo opportuno i verbi tra parentesi** (01,5 point)

- o Ho sempre voluto che i ragazzi (dirmi) la verità
- o Saremmo venuti se tu (chiamarci)
- o Signore se Lei lo vuole, (comprarlo) !

III. PROVA (a scelta) (06 points)

- 1) La disoccupazione : cause, conseguenze e rimedi eventuali.
- 2) Scrivete una lettera a un parente o un conoscente per essere raccomandati o aiutati a trovare un lavoro. Date argomenti convincenti.